

A colloquio con Pino Sbrenna, segretario perugino

Le elezioni europee nel gioco delle correnti dc

Una risposta all'intervista di Ercini - «Troppo spazio al problema istituzionale, ci sono tante altre questioni» - Un congresso incerto

Dalla Regione 70 milioni per la lotta agli incendi

PERUGIA - A guardare i dati la sensazione è chiara: gli incendi in Umbria sono nettamente diminuiti. Dai 1530 ettari di bosco bruciati nel '74 si è infatti passati ai 58 del '77. Si tratta insomma di una caduta vertiginosa. Per la verità, nel '78 la curva ha iniziato nuovamente a salire: non si hanno ancora i dati completi, ma fra luglio e settembre si sono incendiati 168 ettari di bosco e 70 di sterpaglia.

Infatti in corso indagini della magistratura per accertare le cause degli incendi. Nonostante ciò, comunque, la Regione valuta positivamente i risultati della campagna anticendio '78 e si accinge a potenziare i propri strumenti per il '79. Per l'anno prossimo sono stati decisi investimenti nel settore per il valore complessivo di settanta milioni: il programma di spesa preparato dall'assessorato è già stato approvato dal Ministero dell'Agricoltura.

Terni: entra in funzione una nuova centrale SIP

TERNI - Una modernissima centrale telefonica ha cominciato in questi giorni a funzionare: è costata un milione e duecento milioni e ha una capacità di diecimila numeri.

Si trova nella zona di Cospicua, in via 20 settembre. Per adesso vi sono collegati solo i telefoni singoli e 600 duplex, ma in futuro la centrale potrà essere sfruttata al pieno delle sue potenzialità. Altre due centrali telefoniche dalle caratteristiche analoghe sono già in funzione in via Mentana e in via Salaria. Nel programma della SIP figura anche la costruzione di una quarta centrale in via Mentana: questa ultima sarà di dimensioni ridotte.

Dal sindaco di Perugia telegramma di protesta per il processo di Tunisi

PERUGIA - Il sindaco di Perugia Stello Zaganelli ha inviato ieri, a nome dell'Amministrazione Comunale, un telegramma di protesta all'ambasciata tunisina e al Ministero degli Esteri italiano per la richiesta di condanna di alcuni sindacalisti tunisini. Il messaggio afferma testualmente: «Esprimiamo vivo sdegno per grossolani procedimenti della pubblica accusa contro lavoratori tunisini processati per aver condotto legittime azioni sindacali».

Ecologi e naturalisti contro la strada sul Monteluco

SPOLETO - No alla strada che, sul Monteluco di Spoleto, dovrebbe collegare i pressi della Colonia Enpas con i pressi della località S. Antimo. In questo senso si sono pronunciate nei giorni scorsi le associazioni ecologiche e pro natura di Spoleto in un circostanzioso documento che è stato inviato al sindaco della città e al distretto delle Foreste.

PERUGIA - Patrocinio di Pertini

Prime adesioni al corteo del 15 ottobre

L'iniziativa organizzata per il trentennale della Costituzione - Un fitto programma di incontri

PERUGIA - La preparazione della manifestazione del 15 ottobre sarà per istituzioni, forze sociali e politiche uno degli impegni più significativi di questo mese di ottobre. Ieri, presidente del Consiglio regionale Massimo Arcamone a dare ufficialmente la notizia di questa nuova importante scadenza.

L'iniziativa - ha detto - sarà patrocinata dal presidente della Repubblica Sandro Pertini e vedrà presente il Ministro della Difesa Ruffini. Ma non finisce qui. Tra le adesioni che continuano a pervenire, ci sono nomi assai celebri: dal Ministro Forlani a quello dell'addetto militare jugoslavo. Insieme ai partigiani di mezza Italia e ai reduci del lager nazisti il 15 a Perugia sfileranno reparti dell'esercito che hanno partecipato alla guerra di Liberazione e rappresentanze militari di numerosi paesi occidentali.

Per ottenere ciò, il Consiglio ed in particolare il compagno Settimio Gambuli, stanno lavorando intensamente. Nei giorni scorsi c'è stata una fitta rete di incontri: con i partiti politici, le forze sindacali, le scuole, gli enti locali e tutti gli organismi territoriali di base. La scadenza del 15 ottobre si è così trasformata in un momento di incontro degli ex combattenti ma anche occasione di mobilitazione dei giovani e delle popolazioni umbre, sotto la grande bandiera della difesa della democrazia e della Costituzione.



Gli ospiti arabi resteranno a Perugia due settimane

In visita all'IBP una delegazione dal paese degli sceicchi

Contatti sempre più stretti tra la multinazionale e l'Arabia Saudita

PERUGIA - Preceduti dall'eco dell'ultima commessa, un'altra decina di insegnanti, ispettori didattici e funzionari del ministero dell'educazione dell'Arabia Saudita, sono arrivati alla Perugia per appendere, in due settimane, tutto sulle didascalie europee e in particolare, sulle produzioni IBP.

Il fatto di per sé non fa notizia, tanto più che già altre volte dall'Arabia erano venuti a Perugia funzionari e insegnanti interessati alle produzioni IBP, ma il fenomeno merita per altri versi un po' d'attenzione. Il regno Saudita, sia pure in misura notevolmente minore, è infatti un po' il Gheddafi dell'IBP. E' di alcuni giorni fa la nota stampa della multinazionale che parla di miglioramento delle vendite proprio in virtù della rinnovata commessa araba. Nei fatti e gli sceicchi d'oltremare hanno comperato in blocco ancora una volta e in misura maggiore rispetto al passato, i prodotti IBP.

base ai quali è stato firmato l'accordo tra lavoratori e il gruppo IBP è stata una tappa per scongiurare licenziamenti, ma anche una prima occasione per affermare la necessità di trasformazione in senso alimentare della multinazionale. Attualmente alla Perugia ciò che appare alla luce è la ristrutturazione dell'apparato. Ufficio per ufficio si sta facendo la verifica dell'utilizzazione del personale per andare in prospettiva a una ristrutturazione completa. Le organizzazioni sindacali verificheranno anche in questo settore le intenzioni della fabbrica.

Per quanto riguarda gli investimenti l'accordo prevede, tempi medi. Nella pratica a San Sisto si continua a produrre ciaboccola per un mercato traballante e per commesse arabe che «la provvidenza», si sarebbe detto anni addietro, continua a mandare. Guardare al futuro dell'IBP, nonostante il contratto e l'accordo che ne ha richiesto l'attuazione, è forse ozioso? Nei prossimi giorni faremo una carrellata di opinioni sull'argomento.

Ieri l'amministrazione comunale di Terni ha consegnato le prime sei

Dai Friuli le roulottes per i senzatetto

Altre quarantina dovrebbero arrivare al più presto - Oggi sarà smobilitata la tendopoli sull'ex area dell'ospedale - Individuati alcuni appartamenti sfitti - A che punto sono i lavori per l'installazione dei prefabbricati

Per la Celi oggi un incontro tra i sindacati e la proprietà

TERNI - Forse si profila una soluzione per i 150 dipendenti della Celi di S. Giacomo. L'industria del settore, dal legno da lungo periodo in crisi. Questa mattina stessa torneranno a incontrarsi il consiglio di fabbrica, la Federazione lavoratori delle costruzioni e la proprietà dell'azienda, rappresentata dall'attuale titolare Salvatore Celi.

La soluzione finanziaria dell'azienda non ha consentito, negli ultimi quattro mesi, il pagamento degli stipendi e, mentre dall'inizio dell'anno i lavoratori sono andati avanti percependo soltanto dei piccoli accenti.

TERNI - Mentre la pioggia non accenna a cessare, arrivano le prime roulottes per i senzatetto: ieri il Comune di Terni ne ha consegnate sei, mentre in prefettura si attende che da un momento all'altro arrivino le altre 40 che il ministero degli Interni ha messo a disposizione. Devono arrivare dai Friuli e, senza perdita di tempo, appena arrivati saranno inviate ai senzatetto. «Serviranno» - afferma il prefetto di Terni, Dr. Enrico Parodi - per quelle famiglie che vivono in tenda e che saranno le ultime ad avere il prefabbricato.

«Ci rendiamo conto dei disagi» - afferma l'assessore regionale Giustinelli - «In questo periodo si sta male nelle abitazioni, figuriamoci nelle tende. Speriamo di trovare una sistemazione per tutti nel giro di un mese o poco più. Poi si apre un altro capitolo che è quello del ripristino delle case danneggiate. E' ora all'esame del parlamento il disegno di legge del governo che prevede una spesa di venti miliardi destinati in parte alla concessione di contributi a privati e in parte al ripristino di opere pubbliche di proprietà degli Enti locali e dello Stato. Non vi è dubbio che la tempestività del disegno di legge è anche la conseguenza dell'azione svolta dal Consiglio regionale che dai parlamentari umbri e dalle forze politiche».

Il cattivo tempo ci ostacola, ma stiamo lavorando anche sotto la pioggia. La Regione ha già inviato ai Comuni un piano di lavoro. Le roulottes e le case mobili serviranno appunto in attesa dei prefabbricati. Giulio C. Proietti

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

Si è costituita a Perugia la prima sezione italiana del Soccorso popolare libanese. Alcuni giovani di quel Paese, facenti parte della organizzazione sociale ed umanitaria hanno deciso di riunirsi e di iniziare a partire dalla nostra città una attività di denuncia dei misfatti e delle crudeltà a cui ha portato la guerra nel Libano. La neo-costituita sezione ha inviato al nostro giornale una breve nota sul significato e l'opera del soccorso popolare libanese.

Sud Libano e proprio al sud perché è stata sempre la regione più trascurata dallo Stato e vittima degli attacchi barbari israeliani. Nel Sud Libano oggi ci sono 5 sezioni del SPL e la più grande riceve 650 pazienti al giorno per alleviare le loro sofferenze, più una scuola per incoraggiare la popolazione a resistere all'invasione israeliana. Il gruppo che ha fatto registrare migliaia di profughi dal Sud. Anche a Beirut e al Nord il SPL ha avuto un ruolo rilevante e non solo a livello sanitario ma anche a livello psicologico: le assistenti sociali lavorano per costruire un ospedale nel Sud Libano (a Nabatieh), raddoppiare ed intensificare le attività, oltre quella sanitaria, anche in altri settori. In conclusione, il SPL si propone di attuare una rete capillare di intervento sociale e sanitario in tutto il Libano e di pulizia, comizi ed incontri fra quartieri per sensibilizzare la popolazione

Per iniziativa della Concoftivatori

Orvieto: via alle nuove tecniche in agricoltura

ORVIETO - La nuova imprenditorialità dei lavoratori della terra, il ruolo da protagonista che il mezzadro dovrà svolgere nella gestione del finanziamento pubblico; sono queste, senza dubbio, le innovazioni principali poste dalla legge sul patto agrario approvato di recente dal Senato. E' anche per dare una risposta a questi problemi che il CATA (Centro assistenza tecnica agricola) della Concoftivatori, un consorzio orvietano che organizza questa mattina una assemblea alla quale erano presenti circa 80 lavoratori della terra, dando così il via ad una serie di incontri che avranno come scopo quello di far crescere anche dal punto di vista tecnico gli associati alla CIC.

Temata della riunione odierna: «Conciliazione e semina del frumento». E' compito della nostra associazione, con il suo settore tecnico - ha detto Giancarlo Pompei, responsabile del CATA - fare della sperimentazione che possa indicare la strada da seguire per una agricoltura moderna, competitiva e remunerativa. Verranno quindi effettuate da qui alla fine del 1978 una serie di prove sperimentali nei settori cerealicolo, vitivinicolo, olivicolo e zootecnico all'interno delle aziende condotte dagli

associati per contribuire così al miglioramento e all'ammodernamento delle stesse. Nell'immediato si aprirà con la semina di un ettaro di grano tenero nel comune di Orvieto e l'altro nella zona del Ficullesse, provando così nuove tecniche colturali, impiantando varietà a sviluppo anticipato sullo stesso terreno. Altra prova sperimentale è la semina di un ettaro di grano duro in località S. Giacomo con semi selezionati dalla facoltà di agraria dell'università di Perugia. In questa occasione gli agricoltori dei gradi alcoolici dei vini per arrivare ad una carta completa di gradazione dell'«Orvieto» è stata inviata la facoltà di agraria dell'università degli studi di Perugia avranno il compito di rispondere alle esigenze che si presenteranno via via al contadino

Le capacità abitative attuali del Monteluco, dicono ancora gli ecologi ed i naturalisti, sono di circa duemila posti letto e richiamano una loro relazione contro «l'uso consumistico dell'ambiente e sulla necessità di bloccare l'espansione delle strutture residenziali sul soprassaturato Monteluco in una visione comprensoriale dell'uso del territorio». Del resto, si ricorda nel documento, una apposita commissione, lo scorso anno riunita nella sede comunale giunse ad una risoluzione unanime contraria alla realizzazione della iniziativa che contrasta con la legge regionale sulla tutela delle bellezze naturali.

● ASTERIA FIORE NUOVA SEGRETARIA DEL SINDACATO SCRITTORI PERUGIA - Asteria Fiore (segretaria regionale), Carlo Guerrieri, Litta Giulivi, Pellegrini e Fiorella Giacalone (rispettivamente addetto stampa, pubbliche relazioni e tesoreria) sono i nuovi eletti dall'assemblea degli iscritti umbri al sindacato nazionale scrittori.

Mauro Montali